

**AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 D. LGS.117/17 PER
L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL TRASPORTO SOCIALE DI
CITTADINI RESIDENTI NEL COMUNE DI AREZZO DISABILI O A MOBILITA'
RIDOTTA PER IL PERIODO 1/01/2026 – 31/12/2026**

Premesso che l'attività di trasporto sociale è erogata in favore di soggetti disabili ed anziani in condizioni di non autosufficienza o al limite dell'autosufficienza, in situazioni di solitudine e fragilità e quindi necessario per il raggiungimento di centri diurni di socializzazione e delle strutture scolastiche presenti nel territorio comunale, per il mantenimento delle condizioni psico-fisiche e di autonomia dei predetti soggetti, in relazione ai progetti individualizzati redatti dal servizio sociale competente;

Premesso, altresì, che nell'ambito del trasporto di utenti individuati dall'Ufficio Servizi Sociali si intende avviare un procedimento di co-progettazione con gli enti del terzo settore interessati, al fine di poter garantire la presenza di volontari nel contesto di tale attività, i quali siano in grado di dare vita ad un'attività caratterizzata anche dall'aspetto relazionale, ovvero sia instaurando un rapporto con i soggetti trasportati volto alla realizzazione di una rete solidale per l'inclusività dei soggetti fragili;

IL COMUNE DI AREZZO INVITA

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) a presentare manifestazione di interesse per collaborare alla co-progettazione ed alla gestione del progetto “Trasporto Sociale” di utenti disabili o a mobilità ridotta presso i centri diurni e le strutture scolastiche presenti sul territorio del Comune, presumibilmente per il periodo 1/01/2026 – 31/12/2026, sotto forma di attività di sviluppo, supporto e gestione dei servizi erogati nell'ambito di un progetto di massima con precisi obiettivi e contenuti (allegato).

Art. 1 – Ente procedente

Comune di Arezzo
Piazza della Libertà n. 1
cap. 52100 Arezzo
pec: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Art. 2 – Quadro normativo e definizioni

1. Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere il concorso e la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DPCM del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000;
- D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e successive modifiche apportate dal D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018;
- L.R. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- L.R. n. 65 del 22/07/2020 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore

toscana“;

- Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita la Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017;
- Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 Aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con delibera n. 371 del 27 luglio 2022.

Definizioni

- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore, con i quali co-progettare le attività previste nell'Avviso pubblicato;
- Proposta Progettuale: prima bozza relativa allo sviluppo del progetto presentata dal Soggetto del Terzo settore ed allegata alla domanda di partecipazione;
- Progetto esecutivo/definitivo: progetto definitivo elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti dell'oggetto dell'Avviso;
- Enti del terzo settore: i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del del D. Lgs. 117 del 2017;
- Soggetto attuatore: l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in Ati/Rti) chiamato a realizzare le attività progettuali.

Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 – Responsabile Unico del Procedimento

1. Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ufficio Servizi Sociali, dott.ssa Paola Garavelli (p.garavelli@comune.arezzo.it).
2. Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente avviso potranno essere inoltrate esclusivamente mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo email sociale@comune.arezzo.it entro e non oltre il 31/10/2025.

Art. 4 – Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore interessati alla co-progettazione di interventi necessari alla realizzazione del trasporto sociale, indirizzato a tutti i cittadini, individuati dal Servizio Sociale, residenti nel Comune di Arezzo disabili o a mobilità ridotta, verso i centri diurni e le strutture scolastiche presenti sul territorio del Comune presumibilmente per il periodo 1/01/2026 – 31/12/2026.

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività a titolo oneroso, ma attiva partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici generali perseguiti.

2. L'intento dell'Amministrazione è quello di collaborare alla creazione di una partnership con gli enti del terzo settore in grado di mettere a sistema gli interventi già attivi e che possa prevederne sviluppi e miglioramenti. L'obiettivo è quello di riuscire a creare una rete di collaborazione tra soggetti aderenti alla co-progettazione che possano offrire prestazioni inerenti al trasporto ai soggetti richiedenti per il raggiungimento delle destinazioni individuate, in modo tale da garantire il massimo supporto alla popolazione bisognosa e, in ogni caso, alle persone individuate dal Servizio Sociale. Durante lo svolgimento dei tavoli di co-progettazione verrà elaborato, congiuntamente da tutti i partner, un sistema che sia in grado di monitorare e sostenere il bisogno economico-sociale di coloro che accedono al trasporto sociale in modo tale da poterne avere un riscontro tramite report sull'andamento e dati di afflusso.

3. Il trasporto sociale è rivolto alle persone anziane e/o disabili residenti nel Comune di Arezzo ed

individuati dall'Ufficio Servizi Sociali. A titolo indicativo e non esaustivo, attualmente il numero di soggetti che necessitano del servizio di trasporto sociale è di circa 55 utenti (di cui circa 17 necessitano del mezzo di trasporto attrezzato): tale cifra può aumentare o diminuire, a seconda dei periodi e delle necessità non individuabili a propri.

La finalità dell'attività oggetto di co progettazione è quella di garantire l'accompagnamento verso strutture o luoghi che favoriscano la socializzazione e l'integrazione del soggetto, con riferimento particolare a:

- Centri Diurni pubblici o convenzionati
- Centri Aggregativi pubblici o convenzionati
- Strutture Sociosanitarie pubbliche o convenzionate
- Strutture scolastiche

Lo svolgimento ordinario del trasporto dovrà essere articolato in modo da coprire tutti i giorni feriali e festivi dell'anno per il periodo di cui al comma 1). Durante lo svolgimento dei tavoli di co progettazione dovrà essere delineata una organizzazione idonea a consentire l'accompagnamento dall'abitazione alle seguenti destinazioni, che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, e ritorno all'abitazione:

1. Centro Diurno "Malpighi" - via Fiorentina 329
2. Centro Diurno Helios – via Fiorentina 219
3. Centro Diurno Mosaico – via Tiepolo 8
4. Istituto Viciomaggio – via delle Mandriole 2
5. Centro Diurno Istituto di Agazzi – Loc. Agazzi alto 47
6. Centro Diurno Via Arno – Via Arno
7. Struttura residenziale per disabili "La casa di Elena" – loc. il Casolino – S. Leo
8. Destinazioni varie ubicate all'interno della città presso Istituti Scolastici

Il servizio sarà di tipo continuativo, prevedendo il trasporto degli utenti più giorni a settimana secondo orari scanditi dalle diverse attività che gli stessi andranno a svolgere, attraverso la predisposizione di un programma organizzativo da concordare in sede di co-progettazione, sempre tenendo conto delle necessità degli utenti.

Il trasporto verso le destinazioni sopra indicate dovrà avvenire nella fascia oraria tra le ore 7,30 e le ore 9,00 (andata) mentre il rientro alla residenza degli ospiti dovrà avvenire nella fascia oraria delle ore 13,30 alle ore 14,30 (primo rientro) oppure dalle ore 16,00 alle ore 19,00 (secondo rientro).

4. L'attività di trasporto sociale dovrà essere svolta dai partner selezionati al termine della procedura di co-progettazione mediante l'utilizzo di personale e mezzi di trasporto propri, così come meglio specificato all'art. 10, ove si individuano i requisiti necessari per la partecipazione alla procedura.

5. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 5 - Modalità di copertura spese e Durata del progetto

1. Il rimborso totale previsto a copertura del progetto, come da risorse stanziare dal Bilancio Comunale, è pari a € 180.000,00, presumibilmente per il periodo che va dal 1/01/2026 al 31/12/2026. Il codice CIG è B894005ABF il codice CUP è B11H25000120004.

2. Come previsto all'articolo 11 - comma 3 della L.R.T. n. 65 del 22/07/2020 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita la Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017, nell'ambito della co-progettazione gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

3. Le azioni che si delineeranno all'interno del progetto operativo decorreranno presumibilmente dal 1/01/2026 al 31/12/2026, fatte salve eventuali proroghe disposte dall'Ente.

Il Comune avrà la facoltà di rinnovare la durata del progetto per un periodo di un anno alle medesime

condizioni, salvo diversa decisione o volontà delle parti.

Si precisa a tal fine che, stante la procedura individuata e lo strumento della co-progettazione prescelto, improntati alla collaborazione e alla flessibilità, detto eventuale rinnovo sarà il risultato di un confronto tra le parti anche in esito al percorso di verifica e valutazione che intende accompagnare l'intera co-progettazione, consentendo quindi di rendere la progettualità oggetto del presente avviso aderente alle istanze realmente emergenti dal territorio.

4. Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla risoluzione della convenzione in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore.

Art. 6 – Co-progettazione

1. Il Comune di Arezzo con il/i partner selezionati darà avvio alla fase di co-progettazione nell'ambito della quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno durante il rapporto tra le parti le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare l'attività di trasporto sociale previsto.

I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo, che dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Il Comune di Arezzo svolgerà funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

2. Per la partecipazione all'attività di co-progettazione, i/il partner selezionati sono tenuti a svolgere le attività concordate gratuitamente: non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Arezzo, né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso impegna finanziariamente in alcun modo lo stesso Ente.

L'istituto della co-progettazione prevede soltanto il rimborso delle spese puntualmente rendicontate e in conformità rispetto a quanto previsto dallo schema di convenzione (ALLEGATO E), così come indicato all'art. 5.

3. La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, può essere riattivata su richiesta del Comune di Arezzo anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio di convocazione al tavolo a tutti i soggetti interessati tramite posta elettronica certificata, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto di nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Art. 7 - Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

1. Il lavoro di co-progettazione di cui al presente avviso è organizzato e si sviluppa attraverso la costituzione di gruppi di lavoro ed è condotto dal Comune di Arezzo.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- 1) selezione della/e organizzazione/i partner ai fini dell'individuazione del/i progetto/i ammessi alla fase 2;
- 2) tavoli di co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al/i progetto/i presentato/i;
- 3) stipula della Convenzione.

Fase 1) – Selezione del/i soggetto/i con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio di attività di trasporto sociale rivolte ai cittadini fragili residenti nel Comune.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sull'ammissibilità delle domande presentate, il Responsabile del procedimento, procederà dapprima a comunicare agli interessati eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e in esito a

tale sub-procedimento confermerà o meno il rigetto della domanda.

Il/i partner sarà/anno individuato/i nel/i soggetto/i che avrà/anno ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a 40/75 derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nei diversi criteri di valutazione dell'ambito progettuale.

Fase 2) - Avvio dei tavoli di co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune e il referente della/e organizzazione/i partner selezionata/e indicato nella domanda di partecipazione.

Si precisa che il referente dovrà presenziare a tutti i tavoli, salvo che per motivate impossibilità.

La procedura prenderà come base il/i progetto/i ammesso/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i bisogni rilevati nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e delle azioni da attuare;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentali delle azioni co-progettate;
- definizione del cronoprogramma delle azioni co-progettate;
- definizione del budget;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra il Comune e partner progettuale/i nell'ambito della realizzazione e gestione delle azioni;
- definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione;
- individuazione del soggetto partner capofila (in caso di partecipazione di più di un ETS) con il quale il Comune di Arezzo si relazionerà per le attivazioni, modifiche o rinunce al trasporto sociale da segnalare;

La fase si concluderà quindi con la stesura del progetto definitivo.

Si stima che il numero dei tavoli di coprogettazione possa concretizzarsi in 1/2 incontri di 1/2 ore ciascuno.

Si specifica che la partecipazione dei soggetti ammessi alla fase 2) non potrà dar luogo in alcun modo a sovvenzioni, contributi o compensi comunque denominati.

Si precisa che l'ente procedente si riserva la facoltà, anche su richiesta dei soggetti partner ammessi ai tavoli della fase 2), di riattivare i tavoli ogni qualvolta se ne manifesti la necessità, per procedere, ad esempio, all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di interventi e azioni, modifiche/integrazioni della programmazione, di nuove sopravvenienze normative, nonché alla luce dell'emersione di nuovi bisogni.

Fase 3) - Stipulazione della Convenzione tra il Comune e l'/le organizzazione/i selezionata/e, che avverrà entro il 31/12/2025.

Tutte le spese inerenti alla stipula della Convenzione, se dovute, sono a carico della/e organizzazione/i firmataria/e.

3. I soggetti utilmente collocati in graduatoria, a seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui all'art. 13, sono ammessi a partecipare alle fasi 1), 2) e 3) del processo di co-progettazione di cui al comma 2 e vengono convocati tramite PEC.

4. I soggetti coinvolti nella progettazione esecutiva e destinati a concorrere all'attuazione del progetto sono tenuti ad assumere le funzioni e responsabilità loro spettanti, così come definite in sede di co-progettazione in coerenza con la loro qualificazione, e si impegnano formalmente a costituire ed attivare l'apposito partenariato con le modalità, secondo la tempistica e nella forma giuridica di cui all'art. 8.

5. Lo scopo del tavolo di co-progettazione è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente il progetto definitivo degli interventi e delle attività. La procedura avrà come base la discussione della proposta progettuale presentata dal soggetto che avrà ottenuto il

punteggio più alto, con possibilità di apportarvi contributi e condurrà alla definizione di un progetto di attuazione definitivo.

6. Il Comune di Arezzo si riserva di non individuare alcun progetto, qualora nessuno sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito, nonché di non portare a termine il Tavolo di co-progettazione per la definizione del Progetto esecutivo, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti selezionati e per le spese eventualmente sostenute.

Qualora il Progetto esecutivo non venga attuato, per qualsiasi ragione, per i soggetti selezionati non sarà possibile richiedere al Comune di Arezzo alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Art. 8 - Convenzione

1. I rapporti tra il Comune e il Soggetto attuatore saranno regolati da apposita Convenzione, il cui contenuto sarà comprensivo di quanto prescritto nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal Soggetto attuatore e di quanto concordato dalle parti nel progetto operativo conclusivo e nell'attività svolta ai tavoli di co-progettazione (schema di convenzione - ALLEGATO E).

Art. 9 – Soggetti ammessi a partecipare alla selezione e requisiti di partecipazione

1. Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”, che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'ALLEGATO B) - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello.

2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento, anche non formalizzato. Tutti i soggetti raggruppati devono comunque possedere i requisiti oggettivi previsti dall'avviso e dalle singole manifestazioni di interesse.

3. I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati, da autodichiarare nella manifestazione di interesse ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- di perseguire finalità aderenti allo stesso ambito, evincibili dallo Statuto o dall'Atto costitutivo;
- di possedere regolare iscrizione al RUNTS, (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi

concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato (Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973);

- di essere in regola con quanto prescritto dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015.

Requisiti di idoneità tecnico-professionale

- disporre di una sede operativa nel Comune di Arezzo attrezzata con risorse strumentali per il servizio;
- aver maturato una comprovata esperienza non inferiore ad 1 anno in servizi analoghi di trasporto;
- mettere a disposizione automezzi adibiti al trasporto disabili (dotati di apposita pedana per consentire salita/discesa di carrozzina) e, in aggiunta a tali mezzi, potranno essere utilizzate anche altre autovetture, sempre fornite dai soggetti attuatori, in numero che sia sufficiente per il trasporto degli utenti senza carrozzina.

Possono partecipare alla presente procedura anche i soggetti in possesso di autorizzazione al Trasporto sanitario, ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia.

Art. 10 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

1. I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Arezzo – Ufficio Servizi Sociali, con i contenuti, secondo le seguenti modalità ed entro il termine perentorio di cui al presente articolo.

2. La manifestazione di interesse dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione alla procedura firmata dal Legale Rappresentante comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- Proposta Progettuale:
 - testo della proposta progettuale firmato dal Legale rappresentante, in cui si evidenziano, in modo articolato e migliorativo, le modalità di erogazione del trasporto, il contributo che il soggetto interessato prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili, che deve partire dal progetto di massima predisposto dal Comune e contenere gli elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- Statuto (o analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto);

3. L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Arezzo – Ufficio Servizi Sociali indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura “*Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione delle attività di trasporto sociale di cittadini residenti nel comune di Arezzo disabili o a mobilità ridotta*”, deve essere presentata **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 07/11/2025** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it

4. Il Comune di Arezzo declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma 3, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

5. I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

Art. 11 – Cause di esclusione

1. Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 10) del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o privi dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 9) del presente Avviso;
- c) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'art. 10) del presente Avviso;
- d) prive di firma.

2. Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Si precisa che solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 12 – Copertura Assicurativa

1. Il soggetto attuatore è interamente responsabile di ogni danno arrecato all'Ente, agli assistiti e/o a terzi, nell'espletamento dei servizi oggetto dell'accordo e deve a proprie spese sottoscrivere apposita polizza assicurativa.

2. Nello specifico, il soggetto attuatore dovrà provvedere ad assicurare ogni automezzo utilizzato per il trasporto sociale nel rispetto delle norme del Codice della Strada, oltre che stipulare apposita polizza al fine di garantire idonea copertura assicurativa anche nei confronti di tutti i passeggeri.

3. In ogni caso, tali polizze assicurative dovranno essere fornite in copia al Comune di Arezzo, il quale potrà in ogni momento valutarne la completezza e chiederne l'integrazione.

Art. 13 – Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

1. Le proposte progettuali, nel caso in cui ve ne sia più di una presentata a seguito dei lavori dei tavoli di co-progettazione, saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di cui al presente articolo.

2. I complessivi 75 punti saranno così distribuiti:

	CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX COSÌ SUDDIVISO
1	Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio	Si chiede di illustrare le caratteristiche del contesto sociale di riferimento sul territorio con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
2	Esperienze pregresse	Si chiede di elencare le esperienze aventi ad oggetto progetti/servizi/attività inerenti il trasporto sociale	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
3	Risorse Umane messe	Si chiede di indicare il n. di volontari,	<u>Max 20 punti</u>

	a disposizione del Progetto	dipendenti, soci ecc messi a disposizione per il trasporto sociale	(criterio quantitativo) 1 punto per ogni persona indicata
4	Risorse strumentali messe a disposizione del Progetto	Si chiede di indicare il n. di automezzi messi a disposizione del trasporto sociale, specificando se si tratta di mezzi attrezzati al trasporto di disabili	<u>Max 15 punti</u> (criterio quantitativo) 1 punto per ogni mezzo di trasporto indicato
5	Qualità della proposta progettuale e adeguatezza delle modalità operative	Si chiede di illustrare il progetto presentato, le finalità perseguite e le fasi di attuazione: nel dettaglio descrivere le modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione (rapporti con gli utenti, rapporti con il servizio sociale, velocità nella tempistica di risposta alle richieste del Servizio Sociale, organizzazione interna dell'ETS, modalità di coordinamento ecc..)	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)
6	Proposte migliorative	Si chiede di illustrare le modalità di gestione del servizio e gli interventi specifici volti al miglioramento delle condizioni di trasporto, delle modalità di coordinamento dell'eventuale trasporto collettivo, delle proposte di modifica o miglioramento dei percorsi per ottimizzare e ridurre i tempi di trasporto ecc.	<u>Max 10 punti</u> (criterio qualitativo)

Si specifica che il criterio indicato con la voce “qualitativo” si esprime con un punteggio che va da zero (0) a dieci (10) e corrisponde al seguente giudizio:

0 = Non valutabile
1 = appena valutabile
2 = minimo
3 = molto limitato
4 = limitato
5 = non completamente adeguato
6 = sufficiente
7 = più che sufficiente
8 = buono
9 = discreto
10 = ottimo

3. Il/i partner sarà/anno individuato/i nel/i soggetto/i che avrà/anno ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a 40/75 derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nei diversi criteri di valutazione dell'ambito progettuale.

4. In seguito alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, il Responsabile del procedimento analizzerà le candidature avanzate dagli enti del terzo settore e verificherà le dichiarazioni presentate e i documenti allegati in ordine alla loro completezza e l'ammissibilità dei partecipanti alla procedura.

Una Commissione Tecnica interna, nominata dal Comune di Arezzo, avrà il compito di valutare le

proposte coerenti con le attività indicate nell'oggetto del presente Avviso ed il soggetto (o i soggetti) con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del Responsabile del procedimento.

La Commissione esaminerà la documentazione delle proposte progettuali per la valutazione tecnica e l'attribuzione dei punteggi, sulla base dei criteri, come determinati al comma 2. Delle sedute di valutazione della commissione tecnica verranno redatti appositi verbali.

L'esito della valutazione verrà comunicato ai partecipanti a mezzo PEC e, in base alla posizione raggiunta nella graduatoria che verrà stilata mediante l'attribuzione dei punteggi, soltanto i primi 4 (quattro) soggetti saranno ammessi a partecipare alle fasi di co-progettazione di cui all'art. 7.

4. Il Comune individuerà il/i soggetto/i partner anche in presenza di una sola proposta presentata, purché la ritenga valida e pertinente rispetto agli obiettivi di progettazione di cui al presente avviso. Il Comune si riserva altresì la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

Art. 14 - Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese

1. Il Soggetto attuatore è tenuto a redigere i registri e prospetti relativi alle spese sostenute e ad esibirli in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

2. Le spese rendicontate dovranno essere conformi a quanto concordato tra le parti nel progetto esecutivo e nella convenzione sottoscritta dalle parti.

3. Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi. Il Comune di Arezzo si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto gestore, entro sessanta giorni dalla consegna della documentazione giustificativa allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

4. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

5. Il limite massimo delle spese ammesse a rimborso per il periodo di validità dal 1/01/2026 al 31/12/2026 è pari ad €180.000,00 dietro presentazione della documentazione dell'attività e delle spese effettivamente sostenute, comprensive delle spese generali e di progetto.

Art. 15 – Informativa ai sensi del “Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali”

1. Il Comune di Arezzo, in qualità di titolare (con sede in Piazza della Libertà n. 1, 52100 – Arezzo; PEC: comune.arezzo@postacert.toscana.it; centralino: +39 05753770) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter partecipare al procedimento di cui al presente avviso e il loro mancato inserimento comporterà l'esclusione dalla procedura.

2. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Arezzo o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

3. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al

trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Oltre a scrivere all'indirizzo istituzionale del Comune di Arezzo, l'apposita istanza può essere presentata scrivendo all'indirizzo privacy@comune.arezzo.it.

Il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Arezzo è raggiungibile all'indirizzo rpd@comune.arezzo.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 16 – Pubblicità e documenti della selezione

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Arezzo.

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

2. Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale.